

## PROGETTI

Riceviamo e pubblichiamo

Al Presidente della Fedic, Massimo Maisetti e, p. c., a Fedic Notizie, con preghiera di pubblicazione

Caro Massimo,

Ti scrivo per mettere nero su bianco una proposta concreta che mi sembra in linea con l'obiettivo Fedic di favorire la produzione e distribuzione dei suoi Soci.

A) Ogni cineclub, il 31 dicembre, si fa carico di inviare alla Sede Centrale, tutti films realizzati dai propri soci nell'ultimo anno (cercando di fare una scelta di qualità ed eliminando quelli decisamente mediocri).

B) Un'apposita Commissione valuta i lavori così pervenuti e li cataloga in 3 diverse classi (a, b, c): i films di classe "c" ("modesti") non hanno diritto a niente; quelli "b" ("buoni") ed "a" ("ottimi") ricevono un contributo in denaro, suddividendosi equamente un "montepremi" di 30.000 Euro (per ex, se ci sono 20 films "b" e 12 films "a", avremo 937,50 Euro per ogni lavoro -derivanti da 30.000 : 32-). Ai lavori di classe "a", inoltre, spetta il privilegio della "distribuzione"

C) Per quel che riguarda la distribuzione -riservata ai firmati di classe "a"- vogliamo suggerire tre diverse proposte (ampliabili a piacere):

1) La Sede Centrale realizza una videocassetta con tutti i lavori di gruppo "a" e ne invia una copia ad ogni Cineclub che penserà ad organizzare serate aperte al pubblico, di visione e commento.

2) La Sede Centrale ha delega dagli Autori per trattare con pay-Tv (e quant'altro) per la trasmissione dei vari films. Sui diritti acquisiti la Fedic tratterà una percentuale del 25%.

3) Cantiere Italia -ove venga realizzato- dovrà contenere una serata completamente dedicata ai lavori di classe "a".

Siccome "l'appetito vien mangiando" e "da cosa nasce cosa", son sicuro che la bozza sopra riportata può essere ampliata e perfezionata in molti modi. Per esempio già mi viene in mente che -come Corte Tripoli Cinematografica- potremmo impegnarci ad assegnare il "Tripolino d'oro per film straniero" ad un lavoro del gruppo "a", selezionato da una apposita giuria, dopo proiezione pubblica dei film.

Già così, comunque, mi sembra un

Continua a Pag.2

## Il regista Tonino Valerii visita il Museo del Cinema di Vignola

Tonino Valerii, in occasione della "Festa dei ciliegi in fiore", ha visitato a Vignola il Museo del Cinema "Antonio



Marmi". Il regista si è complimentato con Marmi per la straordinaria collezione

(oltre 4.300 pezzi) sulla storia del cinema ed ha dichiarato, tra l'altro "... Quando nessuno più saprà cosa è sta-

ta l'arte del film... queste eccezionali testimonianze continueranno a parlare".

Il regista è stato ricevuto in municipio dal Sindaco Roberto Adani, ed ha lasciato la sua firma nell'annuario comunale.

Valerii si è dichiarato disponibile a tornare a Vignola per tenere una pubblica conferenza sul cinema di ieri ed oggi.

## Valdarno Cinema Fedic 2002 "SENZA TERRA" VINCE IL "MARZOCCO"

### IL VERBALE DELLA GIURIA

La Giuria del 54° Concorso Nazionale "Premio Marzocco" composta dal regista Giuseppe Bertolucci (Presidente), dal regista Maurizio Zaccaro e dal critico cinematografico Massimo Giraldi, dopo avere esaminato le 29 opere in concorso ha rilevato i migliori esiti e una maggiore originalità nel territorio del cinema documentario, riscontrando viceversa nella dimensione della fiction un prevalente appiattimento su forme espressive povere ed omologate. La Giuria ha quindi, all'unanimità, deliberato di assegnare i seguenti premi:

PREMIO "DRAGOLEONE" offerto dalla Banca del Valdarno, Credito Cooperativo, alla migliore opera che evidenzia i valori della cooperazione e della solidarietà a TRANSITION di Günther Haller (Cineclub Merano);

PREMIO "A.ASTI" per la migliore opera prima: Non assegnato.

GIGLIO FIORENTINO D'ARGENTO per le opere che si sono poste in particolare evidenza a: FEGATELLI di Gabriele Anastasio (Ind.Perugia); WHISKY DI VIA NIKOLAJEVKA di Federico Rizzo (Ind.Milano); DELITTI ESEMPLARI di Andrea Graziosi (Ind.Loreto); GRAFFITI DELLA MENTE di Pier Nello Manoni (Ind.Siena); PREMIO MUSEO DEL CINEMA "Antonio Marmi" Vignola a GRAFFITI DELLA MENTE di Pier Nello Manoni per



Un momento degli "Incontri con l'autore"

aver saputo evocare con grande semplicità ed intensità una "geniale follia"; GIGLIO FIORENTINO D'ARGENTO per la migliore animazione/sperimentazione a PITTORE AEREO di Simone Massi (Ind.Pesaro); GIGLIO FIORENTINO per la migliore interpretazione in "DELITTI ESEMPLARI" a ALAIN LEVERRIER per la leggerezza con cui da credibilità al proprio personaggio; PREMIO MARZOCCO e 1000 Euro offerti dalla Banca del Valdarno, Credito Cooperativo a SENZA TERRA di Cesar Maneghetti e Elisabetta Pandimiglio (Ind.Roma) per aver saputo "inventare dal vero" su un tema universale di grande attualità.

Il verbale della Giuria della "Sezione Vetrina" e UNICA verrà pubblicato prossimamente.

### FEDIC NOTIZIE

Redazione: Marino Borgogni  
Viale Don Minzoni, 43  
52027 - S. GIOVANNI VALDARNO  
Tel. 055.9122336 - Fax 055.940943  
E-mail: marinoborgogni@tin.it

## PROGETTI

Continua da Pag.1

buon punto di partenza per rivoluzionare (in positivo!) la vita di tutti i Cineclub.

I vantaggi mi sembrano intuitivi e non perdo tempo a sottolinearli.

Nel nostro piccolo, noi di CTC, già operiamo da tempo in questo modo: con il nostro (pur modesto) fondo cassa forniamo, tra l'altro, i seguenti vantaggi ai Soci:

1) a fine anno distribuiamo 2 milioni di rimborso a quelli che hannofisicamente partecipato a concorsi, festivals, ecc. ( in proporzione alle spese sostenute);

2) provvediamo alla duplicazione, iscrizione e spedizione a concorsi per tutti quei lavori che riteniamo meritevoli;

3) distribuiamo 2 milioni all'anno come premio di produzione a coloro che hanno realizzato cortometraggi di buona fattura.

Ti prego di riflettere attentamente e serenamente su quanto sopra riportato.

Capisco bene che una "virata" di questo tipo darebbe uno scrollone alla Fedic e costringerebbe a qualche rinuncia in altri settori ma -ne sono convinto- in tempi brevi ci sarebbero enormi benefici per tutti.

Al momento di chiudere questa lettera ho avuto la gradita visita di Sergio Galli, responsabile del Cineclub Fedic di Pontedera. Gliel'ho letta e l'ho trovato totalmente in sintonia con le mie proposte.

Sergio stesso mi invita a sottoporre quanto sopra non solo a mio nome e di tutta Corte Tripoli Cinematografica, ma anche a nome suo e di tutto il suo Cineclub.

Cogliamo l'occasione per inviarti i nostri più cari saluti, nella speranza di averti presto con noi in Toscana.

Per CTC Roberto Merlini

P.S. Avremmo piacere che i Soci di tutti i Cineclub si esprimessero su questa nostra proposta. Restiamo a completa disposizione per precisazioni, chiarimenti, suggerimenti, ecc.

## DAI CINECLUB

FOTOCINEVIDEOCLUB  
**VERBANO**

## Programma di Maggio

Presso la Sala Conferenze  
del Comune di Sesto Calende

Venerdì 3 : MISCELLANEA di Vittorio Tosi; ULTIME DI SESTO di Renato Milano; DOVE CORRI AMICO di Nildo Barisone; MINIMONDO di Renato Milano.  
Venerdì 17 : INDIAN MEN di Aloke Mozumdar; SPIAGGIA, MARE di Mauro Bianchini ; METAMORFOSI di Vittorio Tosi.

## SUPER 8 & VIDEO CLUB MERANO Short Films INTERNATIONAL

Venerdì 17 Maggio 2002 alle ore 20,30,  
presso la Sala Civica di Merano

"WALKING ON THE WILD SIDE" (Camminando sul marciapiede) di Fiona Gordon & Dominique Abel (Belgio) 13'



"DANCING" (Ballare) di Jan Baca (Spagna) 30' ; "LA FLAMME" (La fiamma) di Ron Dyens (Francia) 3' ; "PROTESIS" (Protesi) di Maria Meira (Argentina) 7' ; "COPY SHOP" (La copisteria) di Virgil Widrich (Austria) 12' ; "LE DERNIER RÊVE" (L'ultimo sogno) di Emmanuel Jespers (Belgio) 16'.

## DALLA GIUNTA E DAL CONSIGLIO Il caso Carte di Cinema

La Giunta della FEDIC si è riunita alle ore 16 del giorno 27 aprile a San Giovanni Valdarno, per esaminare l'incresciosa situazione che si è determinata in merito ai contenuti gravemente offensivi della corrispondenza tra alcuni membri della redazione di "CARTE DI CINEMA" ed alcuni consiglieri ed in merito al rapporto tra la rivista e l'Editore.

La Giunta richiama al rispetto dello Statuto che sottopone l'operato di qualsiasi struttura (Fedicinema, Fedicscuola, Editoria e Festivals) al vaglio del Consiglio.

Ritiene che questo non sia accaduto e, constatando la presenza di una forte spinta autonomistica espressa in termini non condivisi dal Consiglio, invita la redazione a sottoporre regolarmente progetti, programmi ed articoli, al vaglio ed approvazione del Direttore della rivista ed all'Editore.

In merito poi alle offese personali, richiede che Roberto Chiesi e Vito Contento porgano le dovute scuse.

**Il Consiglio Nazionale, riunitosi in S. Giovanni Valdarno il 28 Aprile 2002 ha approvato all'unanimità il documento della Giunta e le seguenti dichiarazioni del Presidente:**

1) "Vista la situazione pesante nella quale si trova la Fedic credo opportuno dichiarare la mia disponibilità a ripresentarmi candidato alla Presidenza Fedic per il prossimo biennio. Vorrei conoscere a questo riguardo il parere dei Consiglieri. Se c'è accordo su questo punto, invito i Consiglieri a indicare entro termini di tempo ragionevoli il nome di un vice presidente disposto a studiare da presidente per il biennio successivo e a lavorare sul programma da attuare nel 2002/2003, valutando i progetti elaborati fino ad oggi anche dalla redazione di Carte di Cinema ed esaminando la fattibilità delle iniziative proposte."

2) "Da mesi si è trasformato il mezzo telematico da "contatto per comunicare rapidamente senza spese" in uno strumento di inutili provocazioni. E' doveroso richiamare i Consiglieri a un uso corretto del mezzo e al rispetto reciproco. Nella Fedic non ci sono ne' primi della classe ne' gare da vincere al di là dei concorsi. C'è - ci deve essere - un gruppo di amici ognuno dei quali offre la propria competenza in ragione della preparazione e delle capacità, dal ragioniere all'organizzatore al tecnico al redattore. Non esiste una scala di valori: ognuno offre quello che ha e quello che può, senza presunzione, senza l'esibizione di referenze non richieste, soprattutto senza offese e senza sprezzanti respinte al mittente delle osservazioni o degli appunti avanzati.

I membri del Consiglio hanno il diritto-dovere di osservare, consigliare, suggerire possibili miglioramenti a qualsiasi progetto, rivista inclusa. La discussione e la critica franca e aperta - nella quale tutti accettano e rispettano le regole di un confronto civile e democratico - è necessaria. Le risse e gli insulti sono incompatibili in un'associazione culturale apolitica e apartitica dove vige il rispetto per la persona e per le opinioni, di qualunque colore esse siano. La FEDIC non è solo una associazione di cultura cinematografica, ma è una Federazione Italiana dei Cineclub nella quale il Consiglio Nazionale e la Giunta Esecutiva sono organi sovrani, democraticamente eletti, ai quali spetta curare e realizzare "il raggiungimento dei fini statutari in relazione agli interessi degli organismi associati e in armonia con quelli generali della federazione".

Carte di Cinema non ha il diritto di condurre autonomamente alcuni progetti dichiarando che "altri potrebbero utilmente intrecciarsi alla Fedic nazionale".

Ha il dovere di proporre e discutere in Consiglio tutti i progetti che elabora per averne l'approvazione

Ribadisco con serena pacatezza:

- che da più di 50 anni la Fedic fa quello che può con l'aiuto di tutti gli iscritti prendendo da ognuno quello che riesce a dare,  
- che la Fedic e la rivista sono una cosa sola,  
- che non si può lavorare per la rivista se non si lavora per la Fedic."

Massimo Maisetti